

Il Sistema Del Microcredito Teoria E Pratiche

Getting the books Il Sistema Del Microcredito Teoria E Pratiche now is not type of challenging means. You could not deserted going subsequent to books gathering or library or borrowing from your connections to admission them. This is an agreed easy means to specifically get guide by on-line. This online pronouncement Il Sistema Del Microcredito Teoria E Pratiche can be one of the options to accompany you like having new time.

It will not waste your time. bow to me, the e-book will utterly broadcast you other concern to read. Just invest little era to entre this on-line pronouncement Il Sistema Del Microcredito Teoria E Pratiche as with ease as review them wherever you are now.

Microcredito e reti sociali Paolo Dell'Aquila 2015-01-25 A livello nazionale, tra tanti progetti di microcredito in atto appare particolarmente importante il caso di Forlì, promosso dalla Caritas tramite l'Associazione Buon Pastore, in collaborazione con la Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna e con la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. In esso rinveniamo, infatti, un circolo virtuoso fra gli attori istituzionali e le reti sociali presenti sul territorio (in particolare le famiglie). Il microcredito è considerato un prestito di piccole dimensioni, finalizzato all'investimento o al consumo, a individui o microimprese, prevalentemente prive di garanzie patrimoniali verso le quali le istituzioni di microcredito si cautelano con forme di garanzia alternativa (vedi, fra gli altri, Becchetti 2008). Nel corso di questo breve scritto tratterò sia il caso dei prestiti ad uso professionale, sia di quelli finalizzati alle spese individuali. Il saggio partirà, quindi, con un'esposizione teorica su cosa sia il microcredito oggi, con particolare riferimento all'area italiana. Presentate alcune ricerche, mi dedicherò al confronto con il caso forlivese, che ho studiato attraverso una serie di racconti di vita, per capire se l'intervento economico-sociale abbia rinsaldato i legami relazionali fra i beneficiari ed il territorio. Da ultimo, trarrò alcune conclusioni sia riguardo il microcredito sociale, sia riguardo il microcredito all'impresa.

Individualismus und wirtschaftliche Ordnung Friedrich A. von Hayek 1976

Du sollst nicht merken Alice Miller 2017-08-07 »Du sollst nicht merken« - nämlich: was dir in deiner Kindheit angetan wurde und was du in Wahrheit selbst tust - ist ein niemals ausgesprochenes, aber sehr früh verinnerlichtes Gebot, dessen Wirksamkeit im Unbewußten des einzelnen und der Gesellschaft Alice Miller zu beschreiben versucht. Ihre Analyse dieses Gebots führt sie zu einer grundsätzlichen Kritik an der Triebtheorie Sigmund Freuds. Die Wirksamkeit des Gebots »Du sollst nicht merken« zeigt sie anhand ihrer Analysen von Träumen, Märchen und literarischen Werken auf, wobei aus ihrer Auseinandersetzung mit dem Œuvre Franz Kafkas ein neues Kafka-Bild hervorgeht und implizit eine Theorie menschlicher Kreativität.

Die ICF Core Sets Jerome Bickenbach 2012 Die Internationale Klassifikation der Funktionsfähigkeit, Behinderung und Gesundheit (ICF) der WHO ist das weltweit anerkannte Rahmenkonzept für das Verständnis und die Dokumentation von Funktionsfähigkeit und Behinderung. Um die ICF in der klinischen Praxis leichter anwendbar zu machen, wurden die ICF Core Sets entwickelt. Sie erleichtern die Beschreibung der Funktionsfähigkeit, indem sie für bestimmte Gesundheitsstörungen (wie z.B. muskuloskeletale Erkrankungen, Schlaganfall, Rückenmarksverletzungen oder ischämische Herzerkrankungen) Listen der für diese Gesundheitsstörungen relevanten ICF-Kategorien zur Verfügung stellen. ICF Core Sets können in einer Vielzahl von Fachgebieten und Einrichtungen angewendet werden und damit zur Qualitätssicherung beitragen. Dieses Handbuch: - führt ein in die Konzepte von Funktionsfähigkeit und Behinderung, die mit der ICF zur Verfügung stehen - beschreibt die Entwicklung und Anwendungsbereiche der ICF Core Sets - erklärt Schritt für Schritt den Einsatz der ICF Core Sets in der klinischen Praxis - enthält alle 31 ICF Core Sets sowie zugehörigen Dokumentationsformulare (mehr als 1400 Seiten in ausdrückbaren pdf-Dateien) auf der beiliegenden CD-ROM. Die Leser dieses Buches erhalten notwendige und praxisorientierte Informationen, welche die sofortige Anwendung der ICF Core Sets in der Praxis ermöglichen. Dieses Handbuch kann von den unterschiedlichsten Fachleuten der Gesundheitsberufe benutzt werden und unterstützt ebenso Lehrer und Studenten in der Lehre und Anwendung der ICF.

Bibliografia nazionale italiana 2011-07

Milano 2017 Ambrosianeum Fondazione Culturale 2017-08-29T00:00:00+02:00 1260.96

Storia d'Italia continuata da quella del Guicciardini sino al 1789 1832

Le ONG protagoniste della cooperazione allo sviluppo AA. VV. 2016-10-04T15:05:00+02:00 Contributi di Federico Argentino, Marco Baccin, Pippo Costella, Patrizia Luzzatto, Nora McKeon, Stefano Mondovì, Federica Serra

Philosophie der ökologischen Krise Vittorio Hösle 1994

Comunicare la cooperazione CIDEM IPS 2012-05-15T00:00:00+02:00 SOMMARIO: Presentazione - CAPITOLO 1 - ANALISI DELLA STAMPA SETTIMANALE IN ITALIA: PANORAMA E L'ESPRESSO - 1.1.

1.2. Panorama: gli articoli - 1.2.1. La distribuzione temporale degli articoli - 1.2.2. Lunghezza degli articoli e presenza in prima pagina - 1.2.3. Le sezioni in cui si trovano gli articoli sulla cooperazione - 1.2.4. Tipologia degli articoli - 1.2.5. Infographics - 1.2.6. Contenuto degli articoli - 1.2.7. Le aree geografiche - 1.2.8. Gli operatori ed i progetti di cooperazione - 1.2.9. Il legame con le emergenze - 1.2.10. I temi principali - 1.2.11. Giudizi e valutazioni - 1.3. Panorama: le pubblicità - 1.4. L'Espresso: gli articoli - 1.4.1. La distribuzione temporale degli articoli - 1.4.2. Lunghezza degli articoli e presenza in prima pagina - 1.4.3. Le sezioni in cui si trovano gli articoli sulla cooperazione - 1.4.4. Tipologia degli articoli - 1.4.5. Infographics - 1.4.6. Contenuto degli articoli - 1.4.7. Le aree geografiche - 1.4.8. Gli operatori ed i progetti di cooperazione - 1.4.9. Il legame con le emergenze - 1.4.10. I temi principali - 1.4.11. Giudizi e valutazioni - 1.5. L'Espresso: le pubblicità - CAPITOLO 2 - ANALISI DELLA STAMPA SETTIMANALE IN FRANCIA: L'EXPRESS E LE NOUVEL OBSERVATEUR - 2.1. Numerosità degli articoli - 2.2. L'Express: gli articoli - 2.2.1. La distribuzione temporale degli articoli - 2.2.2. Lunghezza degli articoli e presenza in prima pagina - 2.2.3. Le sezioni in cui si trovano gli articoli sulla cooperazione - 2.2.4. Tipologia degli articoli - 2.2.5. Infographics - 2.2.6. Contenuto degli articoli - 2.2.7. Le aree geografiche - 2.2.8. Gli operatori ed i progetti di cooperazione - 2.2.9. Il legame con le emergenze - 2.2.10. I temi principali - 2.2.11. Giudizi e valutazioni - 2.3. L'Express: le pubblicità - 2.4. Le Nouvel Observateur: gli articoli - 2.4.1. La distribuzione temporale degli articoli - 2.4.2. Lunghezza degli articoli e presenza in prima pagina - 2.4.3. Le sezioni in cui si trovano gli articoli sulla cooperazione - 2.4.4. Tipologia degli articoli - 2.4.5. Infographics - 2.4.6. Contenuto degli articoli - 2.4.7. Le aree geografiche - 2.4.8. Gli operatori ed i progetti di cooperazione - 2.4.9. Il legame con le emergenze - 2.4.10. I temi principali - 2.4.11. Giudizi e

valutazioni - 2.5. Le Nouvel Observateur: le pubblicità delle ONG - 2.5. - Le Nouvel Observateur: le pubblicità di ONG e soggetti privati- CAPITOLO 3 - ANALISI DELLA STAMPA SETTIMANALE IN SPAGNA: CAMBIO16 E LA CLAVE - 3.1. Numerosità degli articoli - 3.2. Cambio16: gli articoli - 3.2.1. La distribuzione temporale degli articoli - 3.2.2. Lunghezza degli articoli e presenza in prima pagina - 3.2.3. Le sezioni in cui si trovano gli articoli sulla cooperazione - 3.2.4. Tipologia degli articoli - 3.2.5. Infographics - 3.2.6. Contenuto degli articoli - 3.2.7. Le aree geografiche - 3.2.8. Gli operatori ed i progetti di cooperazione - 3.2.9. Il legame con le emergenze - 3.2.10. I temi principali - 3.2.11. Giudizi e valutazioni - 3.3. Cambio16: le pubblicità - 3.4. La Clave: gli articoli - 3.4.1. La distribuzione temporale degli articoli - 3.4.2. Lunghezza degli articoli e presenza in prima pagina - 3.4.3. Le sezioni in cui si trovano gli articoli sulla cooperazione - 3.4.4. Tipologia degli articoli - 3.4.5. Infographics - 3.4.6. Contenuto degli articoli - 3.4.7. Le aree geografiche - 3.4.8. Gli operatori ed i progetti di cooperazione - 3.4.9. Il legame con le emergenze - 3.4.10. I temi principali - 3.4.11. Giudizi e valutazioni - 3.5. La Clave: le pubblicità - CAPITOLO 4 - ANALISI DELLA STAMPA SETTIMANALE NEL REGNO UNITO: THE ECONOMIST E TIME - 4.1. Numerosità degli articoli - 4.2. The Economist: gli articoli - 4.2.1. La distribuzione temporale degli articoli - 4.2.2. Lunghezza degli articoli e presenza in prima pagina - 4.2.3. Le sezioni in cui si trovano gli articoli sulla cooperazione - 4.2.4. Tipologia degli articoli - 4.2.5. Infographics - 4.2.6. Contenuto degli articoli - 4.2.7. Le aree geografiche - 4.2.8. Gli operatori ed i progetti di cooperazione - 4.2.9. Il legame con le emergenze - 4.2.10. I temi principali - 4.2.11. Giudizi e valutazioni - 4.3. The Economist: le pubblicità - 4.4. Time: gli articoli - 4.4.1. La distribuzione temporale degli articoli - 4.4.2. Lunghezza degli articoli e presenza in prima pagina - 4.4.3. Le sezioni in cui si trovano gli articoli sulla cooperazione - 4.4.4. Tipologia degli articoli - 4.4.5. Infographics - 4.4.6. Contenuto degli articoli - 4.4.7. Le aree geografiche - 4.4.8. Gli operatori ed i progetti di cooperazione - 4.4.9. Il legame con le emergenze - 4.4.10. I temi principali - 4.4.11. Giudizi e valutazioni - 4.5. Time: le pubblicità - CAPITOLO 5 - ANALISI DELLA STAMPA SETTIMANALE IN GERMANIA: DER SPIEGEL - 5.1. Numerosità e distribuzione temporale degli articoli - 5.2. Lunghezza degli articoli e presenza in prima pagina - 5.3. Le sezioni in cui si trovano gli articoli sulla cooperazione - 5.4. Tipologia degli articoli - 5.5. Infographics - 5.6. Contenuto degli articoli - 5.7. Le aree geografiche - 5.8. Gli operatori ed i progetti di cooperazione - 5.9. Il legame con le emergenze - 5.10. Giudizi e valutazioni - 5.11. Le pubblicità - CAPITOLO 6 - L'ANALISI COMPARATA DELLA STAMPA SETTIMANALE EUROPEA - 6.1 Numerosità degli articoli sulla cooperazione - 6.2. La distribuzione temporale degli articoli - 6.3. Lunghezza degli articoli e presenza in prima pagina - 6.4. Tipologia degli articoli - 6.5. Infographics - 6.6. Contenuto degli articoli - 6.7. Le aree geografiche - 6.8. Gli operatori ed i progetti di cooperazione - 6.9. Il legame con le emergenze - 6.10. I temi principali - 6.11. Giudizi e valutazioni - 6.12. I settimanali europei: le pubblicità delle ONG - 6.13. I settimanali europei: le pubblicità dei privati a sostegno delle ONG - CAPITOLO 7 - La legislazione europea per la cooperazione allo sviluppo - Appendice metodologica.

Herrschaft und Herrlichkeit Giorgio Agamben 2010

Verso un mondo multipolare Pierluigi Fagan 2017-01-12T00:00:00+01:00 Quello in cui viviamo è un mondo sempre più complesso; in poco più di un secolo la popolazione è passata da 1,5 miliardi a più di 7 e secondo le stime demografiche entro il 2050 arriverà a 10. Anche gli Stati nel giro di cinquant'anni sono quadruplicati, passando da 50 a oltre 200. Il nostro establishment politico, economico e finanziario, come nella Francia di Maria Antonietta, pare avulso dalla realtà dei popoli e inadeguato ad affrontare i profondi cambiamenti che stanno investendo il pianeta. All'aumentare della complessità del mondo corrisponde una progressiva perdita di credibilità dei piloti, quell'élite occidentale a cui nessuno riconosce più il suo ruolo di guida. Allo stesso tempo, con la crisi della globalizzazione acquisiscono nuova importanza gli Stati, le unioni, gli accordi bilaterali, il giusto mix di hard e soft power, l'equilibrio tra i diversi attori. Verso un mondo multipolare esamina lo scacchiere internazionale attingendo alle forme di pensiero della cultura della complessità e dei sistemi. Il risultato è un'analisi condotta su diversi livelli dei punti di forza e debolezza sia degli attori tradizionali (USA, Cina, Russia ed Europa), sia dei nuovi centri emergenti, tutti impegnati nel grande gioco di tutti i giochi: assicurarsi le migliori condizioni di possibilità per accedere a un futuro in cui cambieranno molte cose. Un mondo in cui se l'Europa non troverà in fretta una sua chiara collocazione finirà per essere una pedina all'interno di un gioco a tre: Cina, Russia e America. Un mondo nuovo per il quale sono necessari un agire e un pensare inediti.

Taliban Ahmed Rashid 2010 Das Buch behandelt die Geschichte der Taliban-Regierung und die Gründe ihres Erfolgs, das Verhältnis der Taliban zum Islam und umgekehrt der Muslime zu den Taliban sowie die skrupellosen Politik der Grossmächte um Öl und Pipelines durch Afghanistan, dazu die Entwicklung seit 2001.

Il sistema del microcredito. Teoria e pratiche Nicola Boccella 2011

Die Börse Max Weber 2016-03-26 Die Börse ist ein unveränderter, hochwertiger Nachdruck der Originalausgabe aus dem Jahr 1894. Hansebooks ist Herausgeber von Literatur zu unterschiedlichen Themengebieten wie Forschung und Wissenschaft, Reisen und Expeditionen, Kochen und Ernährung, Medizin und weiteren Genres. Der Schwerpunkt des Verlages liegt auf dem Erhalt historischer Literatur. Viele Werke historischer Schriftsteller und Wissenschaftler sind heute nur noch als Antiquitäten erhaltlich. Hansebooks verlegt diese Bücher neu und trägt damit zum Erhalt selten gewordener Literatur und historischem Wissen auch für die Zukunft bei."

Giornale della libreria 2003

Micro and Macroeconomic Effects of Financial Innovation AA. VV. 2013-04-23T00:00:00+02:00 SOMMARIO: G. Goisis - P. Parravicini, Introduction – 1. M. Bagella - R. Ciciretti, Financial markets and the post-crisis scenario – 2. G. Goisis, Micro and macroeconomic effects of financial innovation in a domestic and international perspective – 3. G. Goisis - M. L. Giorgetti - P. Parravicini - F. Salsano - G. Tagliabue, Economies of scale and scope in the European banking sector – 4. G. Goisis - P. Parravicini, Balance of payment deficits and the international financial downturn: a few alternative assumptions – 5. E. Lancellotti, The impact of financial innovation – 6. A. Montesano, Risk allocation and uncertainty: some unpleasant outcomes of financial innovation – 7. G. Palmerio, Some thoughts of financial innovation and financial crisis – 8. P. Porta, Great Depression n. 2: finance and the real world – 9. L. Prosperetti, Some regulatory lessons to be drawn from the financial crisis – 10. B. Rossignoli - F. Arnaboldi, Financial innovation: theoretical issues and empirical evidence in Europe – 11. G. Tagliabue, The role of controls in the international financial crisis – 12. S. Zamagni, The lesson and warning of a crisis foretold: a political economy approach.

Einführung in die Rechtsvergleichung Rodolfo Sacco 2011

Quale futuro per l'Africa AA. VV. 2012-05-07T00:00:00+02:00 Introduzione – Intervista a Pat Utomi – PARTE I. Profilo storico, sociale ed economico della Nigeria (a cura di A. Billi): 1. Profilo storico - 2.

Popolazione - 3. Il sistema istituzionale - 4. Istruzione e istituzioni formative - 5. Salute e sistema sanitario - 6. L'economia del Paese - 6.1. L'economia nigeriana e il settore petrolifero - 6.2. Le attuali politiche funzionali alla crescita - 6.3. La promozione della crescita nel settore agricolo - 6.4. Prospettive di sviluppo del capitale umano - 6.5. Gli obiettivi del millennio e le strategie di sviluppo per uscire dalla povertà - 7. Considerazioni di sintesi – PARTE II. La formazione, una strada per lo sviluppo. Il caso Nigeria (a cura di R. Miranda): 1. Introduzione - 2. Le aree di intervento - 3. Il progetto - 4. L'impatto. Il punto di vista dei beneficiari - 5. Conclusione

Die Produktion des Geldes Ann Pettifor 2018

La banca islamica e la disciplina bancaria europea : atti del convegno internazionale di studi Napoli, 8-9 aprile 2005 Gennaro Rotondo 2006

Anthropologie der Gabe Alain Caillé 2008

Covidnomics Giuseppe Capuano 2020-11-13T00:00:00+01:00 COVIDNOMICS è espressione di un pensiero economico originale, e, per certi aspetti eterodosso, volto a suggerire soluzioni utili a superare una crisi economica tra le più gravi che l'intero sistema economico mondiale abbia dovuto affrontare dalla rivoluzione industriale ad oggi. Un percorso articolato e complesso che non può prescindere da una Europa

più vicina ai cittadini, alle micro e piccole imprese e ai territori e che abbia tra i suoi obiettivi la riduzione degli squilibri economico-sociali e la ricerca di un nuovo modello di sviluppo basato sull'economia circolare. In questo contesto e partendo dal principio che l'economia non è una scienza esatta, nel libro si propongono alcuni interventi di policy: trovare un'alternativa alle ricette economiche fondate sull'"austerità espansiva" che hanno avuto effetti negativi sulla crescita e sulle finanze pubbliche; riconsiderare i meccanismi di governance dell'euro a partire dall'introduzione di una politica fiscale comune e un progressivo superamento dei parametri di Maastricht; utilizzare in modo più efficiente/efficace il risparmio privato e le riserve d'oro in possesso della Banca d'Italia; riflettere sul necessario passaggio dall'economia lineare all'economia circolare, che vede in prima linea le MicroPMI; rilanciare e rendere permanente il Piano Impresa 4.0 per favorire i processi d'innovazione tecnologica delle aziende e la digitalizzazione del Paese. Questi alcuni dei temi trattati nel libro: con il supporto dei dati e delle evidenze empiriche, essi rappresentano un punto di partenza e un contributo empirico per ripensare un modello di sviluppo più sostenibile e più equo, che possa essere laboratorio di speranza per le nuove generazioni.

Schwaben-Filz Klaus Wanninger 2011

Patriotische Phantasien Justus Möser 1820

Unterdrückung und Befreiung Paulo Freire 2007 Diese Sammlung von Schriften aus der Zeit von 1970 bis 1990 des brasilianischen Pädagogen Paulo Freire (1921-1997) gibt einen Einblick in die Grundlagen und Prinzipien seiner Bildungsarbeit auf der Basis der Pädagogik der Befreiung. In den ausgewählten Texten werden nicht nur pädagogische Probleme und inhaltlich-methodische Fragen der Bildungsarbeit thematisiert. Sie enthalten ebenso Analysen und Bewertungen von Politik, Kultur, Religion, Ethik und Veränderungsmöglichkeiten von Gesellschaft - eine Erweiterung, die sich gegen eine Vorstellung wendet, Pädagogik sei von Gesellschaft und Politik losgelöst zu behandeln. Scharfsinnig hat Freire u.a. die verheerenden Folgen des Neoliberalismus für Individuum und Gesellschaft analysiert und zum widerständigen Denken und Handeln ermuntert. Eine Auswahl repräsentativer alter und neuer Texte von Paulo Freire: Wer sie zur Hand nimmt, entdeckt rasch, dass uns dieser brasilianische Pädagoge nicht nur für die Theorie und Praxis unserer Erziehungsarbeit, sondern für unser Überleben Entscheidendes zu sagen hat. Prof. Dr. Ulrich Becker, Universität Hannover

La politica regionale dell'Unione Europea Elvira Sapienza 2012-06-19T00:00:00+02:00 SOMMARIO: Introduzione. 1. Le basi giuridiche della politica di coesione e la sua evoluzione - 1.1. Il Trattato di Roma e la politica regionale - 1.2. L'AUE e la riforma dei Fondi strutturali - 1.3. Il Trattato di Maastricht e la politica di coesione - 1.4. Il trattato di Amsterdam e Agenda 2000 - 1.5. La strategia di Lisbona. — 2. Gli strumenti della politica regionale: i Fondi strutturali e le iniziative comunitarie - 2.1. I Fondi strutturali e il periodo di programmazione 2000-06 - 2.1.1 Il Fondo Sociale Europeo (FSE) - 2.1.2 Il Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) - 2.1.3 Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - 2.1.4 Lo Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca (SFOP) - 2.1.5 Il Fondo di coesione - 2.2. Le iniziative comunitarie - 2.2.1. Interreg III - 2.2.2. Leader + - 2.2.3. Equal - 2.2.4. Urban II - 2.3. Principi generali dei Fondi - 2.3.1. Programmazione - 2.3.2. Partenariato - 2.3.3. Addizionalità - 2.3.4. Gestione, sorveglianza e valutazione - 2.3.5. Pagamenti e controlli finanziari - 2.4. Forma e tasso di partecipazione finanziaria dei fondi - 2.5. Relazioni sui fondi strutturali. — 3. Il bilancio comunitario e la coesione regionale - 3.1. Il bilancio - 3.2. l'evoluzione delle spese comunitarie. — 4. L'allargamento e il suo impatto sulla politica regionale - 4.1. Il recente processo di allargamento - 4.2. La strategia e gli strumenti di preadesione - 4.1.1 Strumento strutturale di preadesione (ISPA) - 4.1.2 Strumento agricolo di preadesione (SAPARD) - 4.3. L'impatto dell'allargamento sulla Politica regionale. — 5. La complementarità tra politica regionale e le altre politiche comunitarie - 5.1. La politica di concorrenza - 5.2. Le politiche del lavoro - 5.3. La cooperazione esterna - 5.4. La politica agricola (PAC) - 5.1.1 Le riforme - 5.1.2 La riforma del 2003: un'agricoltura sostenibile - 5.5. La politica ambientale - 5.6. Ricerca e sviluppo tecnologico (RST) - 5.7. Le reti transeuropee (TEN) - 5.8. Lo Schema di sviluppo dello spazio europeo (SSSE). — 6. I risultati della politica regionale - 6.1. I risultati della politica regionale - 6.2. Il III Rapporto di Coesione - 6.3. Le Proposte per il 2007-2013. — Riferimenti bibliografici. Appendice: siti web rilevanti.

Das Salgari-Abenteuer Karen Struve 2019-12 Das Werk von Emilio Salgari unterliegt einem gewissen Rezeptionsdilemma: Einerseits gilt es vielen als triviale Abenteuerliteratur, andererseits hat es die Leseerfahrungen zahlreicher berühmter Autor_innen auf der ganzen Welt geprägt und ist als Klassiker der Kinder- und Jugendliteratur in das "immaginario collettivo" (Campilla 2013) eingegangen. Diesem Dilemma möchte der vorliegende Band begegnen, indem die historischen Hintergründe beleuchtet und die vielfältigen intermedialen Adaptionen in Film, Fernsehserien und Comics analysiert werden.

Riflessi economici della Corporate Governance e dei controlli esterni per le società quotate AA. VV. 2013-04-23T00:00:00+02:00 SOMMARIO: Premessa – 1. Ricordo di Mario Talamona Gianandrea Goisis – 2. Alcuni spunti di riflessione su: «la legge per la tutela del risparmio e le nuove regole di governo societario» Marcello Bianchi – 3. Corporate governance, dimensioni ed efficienza del settore bancario italiano Gianandrea Goisis, Paola Parravicini – 4. Riflessi economici della corporate governance e dei controlli esterni per le società quotate Giovanni Palmerio – 5. Interlocking directorships e antitrust Luigi Prosperetti – 6. Alcune notazioni sul credito commerciale nella struttura patrimoniale delle imprese Bruno Rossignoli, Francesca Arnaboldi – 7. Corporate governance nelle banche: alcune considerazioni a livello europeo Giovanna Tagliabue.

Wohlfahrtspluralismus Adalbert Evers 2013-03-13 Der Begriff des 'Wohlfahrtspluralismus' lenkt die Aufmerksamkeit darauf, daß soziale Wohlfahrt nicht allein durch staatliche Sozialpolitiken bestimmt ist. Beiträge von seiten des Marktes, von Familien, Privathaushalten und informellen sozialen Netzen sowie aus dem zivilgesellschaftlichen Bereich freier Träger und Initiativen spielen bei der Wohlfahrtsproduktion mehr als eine nur untergeordnete Rolle. Damit richtet sich der analytische Blick auf eine Aufhellung der Bedeutung von Institutionen, die jenseits von Staat und Markt, aber doch in enger Verflechtung mit beiden operieren. Der Begriff zielt gleichzeitig auch auf konzeptionelle Fragen einer Sozialpolitik, der es darum zu tun ist, gesellschaftliche und gemeinschaftliche Solidarformen anzuerkennen und zu nutzen. Eine dementsprechende (Um)Verteilung von Aufgaben und Verantwortlichkeiten zwischen staatlichen und gesellschaftlichen Instanzen in neuartigen "welfare mixes" schafft nicht nur Möglichkeiten zur Freisetzung von Synergieeffekten; sie nötigt auch dazu, die Frage nach sozial und politisch gerechten Lösungen wieder neu zu stellen. Neben einem ausführlichen Einleitungs- und Überblicksbeitrag der Herausgeber zum Stand der internationalen Diskussion enthält der Band eine Reihe analytischer Aufsätze von in- und ausländischen Autoren sowie ein Kapitel mit Beiträgen, in dem Chancen und Herausforderungen (z. B. der Stadt- und Sozialplanung, von sozialen Diensten im Bereich von Alten- und Kinderbetreuung u. a. m.) erörtert und illustriert werden.

Doc toscana 2004

Il capitale sociale tra economia e sociologia Maria Golinelli 2006

Wirtschaftslenkung und Marktwirtschaft Alfred Müller-Armack 1990-01

Polizia locale 2.0. La sicurezza adattativa. Con CD-ROM Fabrizio Cristalli 2015

Come fare microcredito per fare lavoro per i giovani Silvia Paglia 2014-09-24 Questo testo ha l'obiettivo di mettere in evidenza come sia possibile costruire una risposta non occasionale al problema dell'accesso dei giovani al credito per poter avviare la loro idea di impresa. Una risposta che non discende dall'alto, ma si genera dall'attenzione che un gruppo di persone, attento ai problemi della comunità e del territorio di appartenenza, esprime attraverso la costruzione di una esperienza associativa, «Fare lavoro», che con la collaborazione del credito cooperativo, attiva una elevata capacità di risposta alle idee ed alle proposte imprenditoriali di giovani sempre appartenenti alla stessa comunità territoriale. Il punto di vista che si esprime attraverso il breve testo di seguito proposto è però diverso; mette in campo non istituzioni, neanche istituti di credito di per sé. Si tende anzi a mettere in evidenza le differenze di logica e di struttura del micro credito, nella sua natura prevalentemente sociale (anticamente il micro credito si sarebbe chiamato

«prestito sociale»), rispetto alla micro finanza; quest'ultima, infatti, rappresenta in un certo senso la continuazione dell'azione del micro credito, mettendo in campo le istituzioni finanziarie che per loro finalità, come le banche, sono chiamate ad esercitare una funzione creditizia con tutti i requisiti che sono richiesti in tali casi.

Il viaggiatore globale Patrizia Laurano 2012-05-07T00:00:00+02:00 Introduzione - Prima Parte. Mobilità: 1. Il turismo: definizione e tipologie - 2. Breve storia dell'esperienza turistica - 2.1. Il prototurismo - 2.2. Il turismo moderno - 2.3. Il turismo di massa – Seconda Parte. Globalizzazione: 3. L'influenza della globalizzazione sul turismo - 3.1. Globale/locale; turisti/vagabondi - 4. Dal turismo di massa al turismo globale – Terza Parte. Comunicazione: 5. Il turismo come comunicazione - 5.1. Le peculiarità del turismo come oggetto comunicativo - 6. Linguaggi, strategie e strumenti della comunicazione turistica - 6.1. Il ruolo delle nuove tecnologie nella comunicazione del turismo - Bibliografia

Die Witwe von Pisa / Die Reise nach dem Glück Paul Heyse 2015-02-18 Paul Heyse: Die Witwe von Pisa / Die Reise nach dem Glück. Gesammelte Novellen Band 10 Die Witwe von Pisa: Aus: Fünf neue Novellen. 6. Sammlung, Hertz, Berlin, 1866. Die Reise nach dem Glück: Aus: Fünf neue Novellen. 6. Sammlung, Hertz, Berlin, 1866. Vollständige Neuauflage mit einer Biographie des Autors. Herausgegeben von Karl-Maria Guth. Berlin 2015. Umschlaggestaltung von Thomas Schultz-Overhage unter Verwendung des Bildes: Franz Seraph Hanfstaengl, Paul Heyse, um 1860 (Ausschnitt). Gesetzt aus Minion Pro, 11 pt. Über den Autor: 1830 in Berlin geboren macht Paul Heyse eine beispiellose Traumkarriere. Bereits als Siebzehnjähriger ist er angesehener und beliebter Teilnehmer des literarischen Salontreibens in Berlin. Frisch zum Dr. phil. promoviert holt Maximilian II. den eben 24-Jährigen 1854 nach München und stattet ihn mit einer Pension ohne Gegenleistung aus. Über Jahrzehnte treffen vor allem Heyses Novellen, es werden rund 180, den Geschmack des Publikums und den Respekt der Kritik. Hochdekoriert und bekannt mit der Prominenz seiner Zeit wird er 1910 zu Paul von Heyse geadelt und erhält als erster deutscher Belletrist den Nobelpreis. Als er am 2. April 1914 - kurz vor dem Ausbruch des ersten Weltkrieges - stirbt, ist der 84-jährige der gefeierte Star des 19. Jahrhunderts.

Aggiornamenti sociali 2006

L'isola che c'è Filippo Barbera 2017-03-03T00:00:00+01:00 Il difficile accesso al credito è uno degli ostacoli più rilevanti che, in Italia come altrove, impedisce la creazione di nuova impresa. Il sistema bancario fatica a innovare i criteri tradizionali, che continuano ad appoggiarsi sulla richiesta delle c.d. "garanzie reali". La filosofia del Microcredito rifiuta questa impostazione conservatrice e assegna fiducia alle persone "non bancabili", assumendo che capacità e spirito imprenditoriale siano doti diffuse e non riservate a pochi, eroici, animal spirits. Sulla scorta di questi principi, la Regione Sardegna ha ideato nel 2009 un innovativo sistema di Microcredito a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo, arrivando a erogare a oggi più di €80 milioni. Il libro ricostruisce la genesi della policy, i suoi meccanismi di funzionamento e gli effetti sul tessuto imprenditoriale dell'Isola.

Il mercato del lavoro tra vecchie e nuove sfide Chiara Spizzichino 2012-05-04T00:00:00+02:00 SOMMARIO: Introduzione – 1. Pluralità di approcci e costi della disoccupazione: 1.1. Introduzione - 1.2. I diversi approcci al problema della disoccupazione - 1.2.1. L'approccio economico - 1.2.2. L'approccio sociologico - 1.3. I costi individuali, sociali ed economici della disoccupazione – 2. Il mercato del lavoro: 2.1. Introduzione - 2.2. L'indagine sulle forze lavoro - 2.3. Le classificazioni nel mercato del lavoro - 2.4. I principali indici del mercato del lavoro - 2.5. La teoria del mercato del lavoro – 3. Le teorie della disoccupazione: 3.1. Introduzione - 3.2. La disoccupazione classica - 3.3. La disoccupazione keynesiana - 3.4. Disoccupazione strutturale - 3.5. Le relazioni tra i diversi tipi di disoccupazione – 4. La disoccupazione in Europa: rigidità e flessibilità del mercato del lavoro: 4.1. Introduzione - 4.2. La rigidità del mercato del lavoro - 4.3. La flessibilità del mercato del lavoro - 4.4. Il caso italiano - 4.4.1. La legge 30/2003 – 5. Le caratteristiche del mercato del lavoro italiano: 5.1. Introduzione - 5.2. Il dualismo fra Nord e Sud: la struttura della disoccupazione nelle due Italie - 5.3. La disoccupazione di lungo periodo - 5.4. Il tasso di attività - 5.5. Il fenomeno dell'economia sommersa - 5.6. La disoccupazione giovanile e intellettuale - 5.7. La partecipazione femminile al mercato del lavoro - 5.8. Invecchiamento della popolazione e partecipazione al mercato del lavoro - 5.9. La partecipazione della popolazione straniera al mercato del lavoro italiano – Conclusioni – Bibliografia – Indice delle figure – Indice delle schede.